



Parrocchia *San Nicolò Vescovo*

Via Gramsci 1 - 09036 Guspini CA - Tel - Fax 070/970052

www.parrocchiasannicolo.net - e-mail: sannicologuspini@gmail.com

Numero 18

Dal 2 al 9 maggio 2021

DOPO... COME SAREMO?

Carissimi,

la nostra Chiesa in tempo di pandemia. Tempo di riflessione seria su quanto ci sta accadendo, come vita ecclesiale. Tempo di riflessione ancora più seria e problematica su quanto ci attende,

Tra tante chiavi di lettura, per valutare questo nostro tempo, per ora ne scelgo una: diamo la parola ai numeri. Nel 2019 abbiamo celebrato 26 battesimi. Nel 2020 si sono ridotti a 11. In questi primi quattro mesi dell'anno corrente per ora un solo battesimo. Al momento non ho alcuna prenotazione in vista per i prossimi mesi.

La stessa linea di tendenza si riscontra nel numero di matrimoni celebrati: già in fase numericamente calante nel 2019 (14), nel 2020 ne abbiamo celebrato solo quattro. Per ora, quest'anno, nessun matrimonio celebrato. Qualche prenotazione, rara, per i prossimi mesi. Solo la celebrazione delle esequie non ha conosciuto un calo: da 67 nel 2019 a 74 nel 2020.

La freddezza statistica dei numeri suggerisce qualche riflessione. Appare ovvia la considerazione che le condizioni e le norme comportamentali hanno condizionato fortemente la richiesta dei sacramenti. La prudenza è certamente stata una consigliera opportunamente attesa. La celebrazione dei sacramenti comporta abitualmente un certo assembramento in Chiesa, e si è preferito aspettare tempi migliori. Le norme dettate dall'autorità civile e le indicazioni dell'autorità ecclesiastica hanno impedito queste celebrazioni per un periodo relativamente circoscritto, da marzo a maggio dello scorso anno. In tanti erano preoccupati, perché si paventava un recupero del tempo perso che creasse qualche problema di accoglienza negli spazi limitati della Chiesa. Così non è stato. Solo la celebrazione eucaristica ha visto una certa ripresa. Ma anch'essa vede ridotti i numeri dei partecipanti. Soprattutto ci mancano i bambini e i ragazzi con le loro famiglie. Questi rappresentavano una modalità attesa per una celebrazione festosa, in un'atmosfera bella di riunione di famiglia di famiglie. Ora i bambini sono pressoché assenti. Solo i cresimandi, "costretti" o "incoraggiati" dalla prossima scadenza, fanno capolino alla Messa delle 10.30.

La spiegazione più benevola è appunto quella che considera la prudenza degli assenti. Ma c'è da pensare che questo tipo di riserva non riguarda solo

e tanto il momento celebrativo. Si considera il fatto che comunque sono impediti, dalla norma ancora vigente, i contorni di festeggiamenti successivi, quali il pranzo al ristorante, con familiari, parenti e amici. Anche questo deve essere oggetto di comprensione benevola: l'importanza data alla celebrazione di sacramenti quali il Battesimo o il Matrimonio richiede comprensibilmente pure una sottolineatura e una espressione festosa anche "laica" e conviviale. Per quanto riguarda i battesimi, c'è da considerare che anche le nascite sono state registrate in numero alquanto ridotto. Ma comunque, per quei nuovi nati, il battesimo è stato rinviato a data da destinarsi, e questa data ancora non è in nessuna agenda. Forse c'è ancora da aspettare tempi migliori.

Ma ancora tento di pensare più dentro questo fenomeno. Mi rendo conto che è ancora una fase in via di evoluzione, ed ogni valutazione può risultare acerba e prematura. In questo complesso quadro evolutivo intravedo una perdita di contatto tra le famiglie, le persone, e la vita ecclesiale. Questo potrebbe lasciare un segno profondo anche in avvenire. Quando la vita tornerà "normale", speriamo in un futuro davvero prossimo, ritornerà "normale", cioè più o meno come prima, la richiesta dei sacramenti? E la frequentazione eucaristica delle famiglie, con i loro bambini, riprenderà secondo la consuetudine precedente? Potrebbe verificarsi anche che perfino il Battesimo non appaia più come un appuntamento quasi scontato, qualche settimana o mese dopo la nascita. Tanto più questo potrebbe capitare per la celebrazione liturgica del matrimonio. Tante coppie, in attesa della sanzione sacramentale, hanno già avviato una convivenza "more uxorio" e non pare nutrano particolare premura per vedere benedetto il loro amore coniugale.

Che dire? È da considerarsi un campanello di allarme? Dobbiamo scandalizzarcene? Semplicemente contrastare questa modalità qualificandola negativamente come errore condiviso?

Pensandola in un'altra prospettiva, richiamo le considerazioni di tanti operatori attenti di pastorale, che lamentavano una certa superficialità o facilità nel chiedere e nell'amministrare i sacramenti. Si è parlato di sacramentalizzazione che non godeva della necessaria premessa nell'evangelizzazione e nella consapevolezza di appartenere alla comunità dei discepoli del Signore. Tante liturgie apparivano avulse da una necessaria incidenza nella vita reale. Ora, forse, la crisi data dalla pandemia ha messo più allo scoperto questa incongruenza. I sacramenti che costituivano tappe rituali socialmente riconosciute, come il battesimo e il matrimonio, hanno perso la loro ovvietà scontata. Ancora prima della pandemia si riconosceva che questa nostra società non si caratterizza più come cristiana, nei suoi riferimenti identificativi. Qualcuno parla di un'epoca post-cristiana. Lo stesso Papa Francesco dice che viviamo non in un'epoca in crisi (sempre, tutte le epoche vivono anche una qualche "crisi" evolutiva!), ma si tratta di una crisi di epoca. Ci stiamo affacciando ad una nuova epoca. La crisi epidemica ha impresso, certo, un forte impulso acceleratore. È ormai cosa acquisita che la componente cristiana anche nella nostra società italiana, è minoritaria. Il

cambiamento d'epoca è palese. Fino a qualche decennio addietro, si nasceva cristiani, in un alveo familiare che già determinava con naturalezza la trasmissione della fede da una generazione all'altra. Oggi si diventa cristiani, con scelte che suppongono ricerca interiore e adesione consapevole anche andando controcorrente. Certo la trasmissione della fede resterà una forma ancora valida e un'esigenza per il prosieguo del cammino della nostra fede credente. Sempre più però la trasmissione dovrà essere accompagnata (non sostituita) dall'evangelizzazione, che è la proposta testimoniale di chi ha incontrato il Signore Risorto e di questa esperienza ne fa partecipi i fratelli. Una fede trasmessa come contagiosa. La Chiesa dovrà mostrare il volto che il suo Signore le ha consegnato: il pastore bello, di una bellezza attraente. È ancora presto, lo ribadisco, per trarre bilanci e fare previsioni attendibili. Credo che ancora, e più che mai, la famiglia dovrà assumersi la missione di essere l'alveo privilegiato in cui nasce e matura una fede consapevole e condivisa. Per il resto, solo il Signore sa come sarà il futuro che ci attende. Resta la domanda drammatica di Gesù, richiamata recentemente da Papa Francesco: 'Il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?'

Ci prepariamo, nell'ascolto della Parola e nella preghiera ad immergerci in questo tempo nuovo, certo carico di problematiche complesse. Ma nella speranza che nutre la fede, sarà un futuro carico sempre di opportunità, un *kairos*, tempo opportuno, che il Vangelo ci suggerirà. E spero che continuerò ad amministrare battesimi, a benedire nozze, ad accompagnare bambini e ragazzi a compiere l'iniziazione cristiana con la Comunione e la Cresima. Disponibili a formulare forme e percorsi nuovi, con la fantasia creativa animata dalla Spirito.

Abbiamo accolto la scorsa domenica l'annuncio di Gesù che si fa pastore premuroso, di bellezza attraente. Con questa fiducia ci apprestiamo a percorrere le strade dove il Vangelo ancora risuonerà, con la nostra testimonianza di vita. Ci sosteniamo con l'ascolto e la preghiera, reciprocamente. Con affetto fraterno

Don Nico

Vita Parrocchiale

Al momento di andare in stampa, ancora non sappiamo come si prospetterà la situazione pandemica, e quali norme regoleranno la nostra vita ecclesiale. Domenica gli avvisi al termine della Messa daranno un più puntuale aggiornamento, circa possibili appuntamenti comunitari.

Per il mese di Maggio, tradizionalmente dedicato alla devozione mariana, prevediamo la **recita del Rosario** meditato, con inizio alle ore **17.20**.

Dopo la Messa **canto delle litanie mariane**.

CALENDARIO LITURGICO 2021

<p>DOMENICA 2 MAGGIO bianco</p> <p style="text-align: center;">✚ V DOMENICA DI PASQUA Liturgia delle ore prima settimana At 9,26-31; Sal 21; 1Gv 3,18-24; Gv 15,1-8 A te la mia lode, Signore, nella grande assemblea</p>	<p>7.30 - ad mentem off.tis 9.00 - deff. Salvatore e Amelia 10.30 - Pro Populo</p>
<p>LUNEDI' 3 MAGGIO rosso</p> <p style="text-align: center;">Ss. FILIPPO e GIACOMO apostoli Liturgia delle ore propria 1Cor 15,1-8a; Sal 18; Gv 14,6-14 Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio</p>	<p>7.30 - def. Ermelinda Garau 18.00 - def. Maria Caterina Tuveri 1° Ann.</p>
<p>MARTEDI' 4 MAGGIO bianco</p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore prima settimana At 14,19-28; Sal 144; Gv 14,27-31a I tuoi amici, Signore, proclamino la gloria del tuo Regno</p>	<p>7.30 - def. Gianfranco Orru 18.00 - def. Marilena Steri</p>
<p>MERCOLEDI' 5 MAGGIO bianco</p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore prima settimana At 15,1-6; Sal 121; Gv 15,1-8 Andremo con gioia alla casa del Signore</p>	<p>7.30 - Ringraziamento alla Madonna 18.00 - Deff. Angelina Piccioni e Angelo Tuveri</p>
<p>GIOVEDI' 6 MAGGIO bianco</p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore prima settimana At 15,7-21; Sal 95; Gv 15,9-11 Annunciate a tutti i popoli le meraviglie del Signore</p>	<p>7.30 - Santa Messa 18.00 - def. Antonino De Montis</p>
<p>VENERDI' 7 MAGGIO bianco</p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore prima settimana At 15,22-31; Sal 56; Gv 15,12-17 Ti loderò fra i popoli, Signore</p>	<p>7.30 - Sacro Cuore 18.00 - def. Virgilio</p>
<p>SABATO 8 MAGGIO bianco</p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore prima settimana At 16,1-10; Sal 99; Gv 15,18-21 Acclamate il Signore, voi tutti della terra</p>	<p>7.30 - def. Guido Serpi 19.00 - def. Rina Spanu Trigesimo</p>
<p>DOMENICA 9 MAGGIO bianco</p> <p style="text-align: center;">✚ VI DOMENICA DI PASQUA Liturgia delle ore seconda settimana At 10,25-26.34-35.44-48; Sal 97; 1Gv 4,7-10; Gv 15,9-17 Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia</p>	<p>7.30 - deff. Efsio Matta e Vitalia Muru 9.00 - def. Luigi Vaccargiu 10.30 - Pro Populo</p>

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2021

NON TI COSTA NULLA MA PUOI FARE TANTO CON UNA SOLA FIRMA

Per l'Associazione di Volontariato San Nicolò Vescovo ODV il **5xmille** è una risorsa preziosa per continuare a sostenere la nostra Parrocchia per le attività pastorali e caritative. Nella Dichiarazione dei Redditi di quest'anno firma nello spazio per il sostegno al Volontariato e indica il codice fiscale della nostra Associazione **91016230921**

Ricorda anche di firmare per l'8xmille alla Chiesa Cattolica, aiuterai chi ha più bisogno.